

Carissimi sacerdoti della diocesi di Catania

Il Pime iniziò la sua presenza a Catania nel 1954. Nel 1971 a Mascalucia fu aperto il seminario minore e in seguito, grazie al lavoro assiduo di diversi nostri sacerdoti, la casa è stata un centro fiorente di attività di animazione missionaria e vocazionale.

A Mascalucia, l'Istituto ha investito risorse umane ed economiche per esplorare vie d'impegno a servizio dell'animazione missionaria locale con l'obiettivo di far innescare processi virtuosi. Iniziative lodevoli non sono mancate in questo senso frutto della generosità e creatività dei confratelli che si sono succeduti nella gestione della casa. Di questa abbondante semina, tuttora diverse persone e realtà ce ne sono enormemente grati e rimpiangono una nostra partenza dal suolo siciliano.

Da diversi anni però la situazione è cambiata: il calo delle vocazioni con conseguente difficoltà nell'incontrare personale per la gestione della casa; la nostra priorità è la missione *ad gentes* ed *ad extra* e togliere missionari dal "campo" per la gestione di case in Italia non è sempre possibile; l'enormità della struttura con costi di gestione rilevanti e che rende ancora più evidente la sproporzione tra la nostra comunità e gli spazi enormi vuoti e inutilizzati; la difficoltà di trovare percorsi adeguati di animazione missionaria che coinvolgano giovani...

Per questo dopo un sofferto discernimento, il Consiglio di Delegazione Centrale PIME ha proposto alla Direzione Generale di chiudere la nostra presenza PIME a Mascalucia a partire dal 1° gennaio 2021.

Spiace chiudere un'altra comunità e non è mai facile lasciare. D'altra parte, forse liberi da grandi strutture potremo in futuro, in un processo di riqualificazione delle nostre presenze, provare a esplorare nuove vie di animazione e di testimonianza.

Esprimiamo sentimenti di gratitudine al Signore e ai tanti confratelli (anche siciliani) che si sono alternati per più di sessant'anni in un impegno di testimonianza e di richiamo alla responsabilità urgente della chiesa perché si mantenga "in uscita" e fedele al mandato missionario.

Cogliamo l'occasione anche per manifestare la nostra riconoscenza alla Diocesi di Catania con la quale abbiamo sempre collaborato in spirito costruttivo e fraterno, il clero diocesano, i religiosi e le religiose presenti e le persone e i gruppi che hanno aderito con entusiasmo alle nostre iniziative di animazione e hanno condiviso pagine molto belle di questo tratto di cammino insieme. Che il Signore raccolga il bene prodotto e lo moltiplichi.

Chiediamo con insistenza il dono dello Spirito Santo perché continui a guidarci nel nostro discernimento come Istituto per orientarci in questo processo di riqualificazione delle nostre presenze in Italia e ci sproni a trovare i cammini adeguati per arrivare al cuore della gente e proporre l'ideale missionario.